Al Direttore Centrale per l'Innovazione Tecnologica, la Digitalizzazione e per i Beni e le Risorse logistiche e strumentali **Dott. Ing. Stefano Marsella** (dc.risorselogistichestrumentali@cert.vigilfuoco.it)

Al Direttore Regionale
VVF Toscana
Dott. Ing. Marco Frezza
(dir.toscana@cert.vigilfuoco.it)

E.p.c. Al Capo del Corpo dei Vigili del Fuoco Dott. Ing. Eros Mannino (capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it)

All'Ufficio III - Relazioni sindacali Viceprefetto Floriana Labbate (coord.relazionisindacali@vigilfuoco.it)

Oggetto: Contratto d'appalto n. 8559 del 18.12.2024 per il servizio di ristorazione presso le sedi della Toscana. Ricognizione sul passaggio al servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto fino al 31.12.2027.

Egregi,

In riferimento all'oggetto, questa O.S. ha ormai segnalato a più riprese il non rispetto da parte della ditta appaltante delle clausole contrattuali, ed ha condiviso sovente con il Sig. Direttore Regionale la proposta di arrivare addirittura a rescindere il contratto con l'affidamento del servizio alla seconda classificata nella gara di appalto, garantendo così la continuità del servizio. Per contro, restiamo sinceramente basiti dal fatto che a distanza di qualche mese riceviamo la previsione di portare le attuali sedi con catering completo al buono pasto.

Questa O.S. non può che dimostrarsi completamente contraria a tale proposta, in quanto, così facendo si andrebbe a modificare il contratto stesso.

Inoltre non comprendiamo come si possa arrivare a chiedere di cambiare sistema di gestione a sedi dove fino ad oggi non ci sono stati disservizi, ed anzi laddove ne rileviamo giornalmente, si prevede di rimanere con lo stesso sistema di gestione, prendiamo a tale esempio le sedi di Borgo San Lorenzo e di Fi Ovest.

Vediamo con nostro grave disappunto, che da parte Vostra le attenzioni maggiori vanno solo nei confronti della ditta appaltante e non verso il personale stesso, che a nostro avviso dovreste invece fortemente tutelare.

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

Ci sorge spontanea la domanda, con il previsto passaggio al buono pasto, di quale sarà la fine del personale addetto alla mensa, se gli verrà proposto di cambiare sede di lavoro ed andare nelle sedi centrali, situate magari a molti KM dal luogo dove lavorano oggi, e costringerli così al licenziamento, oppure se non si è neppure considerato e vagliato un progetto per questi lavoratori, si tratta nella quasi totalità dei casi, di donne con contratti part-time e con un'età che renderebbe estremamente difficile un loro eventuale reimpiego.

La Nostra O.S. ribadisce con fermezza la portata del problema, auspica una maggiore attenzione in merito da parte Vostra, e riafferma la ferrea volontà che nel prossimo futuro si possa arrivare ad avere in tutte le sedi della Toscana un servizio mensa decente con catering completo, e soprattutto che si prevedano, ed istituiscono, le giuste gare di appalto che riescano a garantire adeguate qualità e quantità. La mensa non rappresenta soltanto un servizio logistico, ma un elemento di benessere lavorativo e di coesione all'interno del Corpo, valori che riteniamo fondamentali per garantire l'efficienza e la qualità del servizio pubblico.

Confidando nella Vostra sensibilità e nella volontà di trovare una soluzione che tenga insieme il rispetto delle regole, la qualità del servizio e la tutela delle persone, restiamo in attesa di un riscontro.

Distinti saluti.

Firenze, 10 novembre 2025.

FP CGIL VVF Toscana

Giancarlo Gori